

Il Marconi vola ancora, ma prevede cali del 95%

Crisi da Coronavirus anche per gli aeroporti. Il Marconi (nella foto il presidente Enrico Postacchini), nonostante la proposta dell'Enac di tagliare alcuni scali, resta tra i diciassette (compresi Milano Malpensa e Roma Fiumicino) considerati fondamentali per garantire la mobilità aerea all'interno del territorio nazionale.

Di certo c'è che, gli ultimi dati, non fanno sorridere i vertici dello scalo bolognese. Nelle ultime due settimane, infatti, il Marconi prevede un calo del 95% rispetto alla programmazione dello stesso periodo del 2019, con un operativo di circa 60 voli a settimana, una media di 8-9 al giorno.

Per tutto il mese, invece, si prevede un calo dei movimenti di circa il 60 per cento rispetto allo stesso mese del 2019.

I sindacati non nascondono una certa preoccupazione considerando che da oggi si preve-

de un'ulteriore riduzione di voli, visto che Ryanair fermerà quelli internazionali (in tutta Italia). Una perdita importante per il nostro scalo, visto che la compagnia irlandese vale il 50 per cento del traffico aereo del Marconi. In attesa di capire che cosa succederà per i dipendenti di Adb e delle altre società di aeroporto, Aldo Cosenza di Fit Cisl spiega che lunedì ci sarà un primo incontro. «Si tratta degli handlers, le società satelliti di aeroporto, ma immaginiamo che verremo convocati anche dalla capogruppo Adb per valutare quali ammortizzatori sociali mettere in atto».

Conferma anche Maurizio Lago della Uil: «Domani (oggi) sono previsti solo un paio di voli cargo... aspettiamo di capire le misure da mettere in campo dopo il decreto del governo».

Da Palazzo D'Accursio arrivano rassicurazioni. Marco Lombardo, assessore al Lavoro, nel ringraziare tutti i lavoratori e il personale di Adb che in questi mo-

menti difficilissimi stanno continuando a lavorare con grande senso di responsabilità, spiega che «oltre alle decisioni già prese di non rinnovare i contratti a termine e gli stagionali (si tratta di circa un centinaio di persone, ndr), assicuriamo che non partiranno licenziamenti e verranno prese le opzioni migliori per la tutela della capacità produttiva del sito aeroportuale e per la tutela dei lavoratori, anche alla luce delle nuove disposizioni normative del governo».

In attesa della risposta del ministero dei Trasporti, comunque, resta da verificare quali misure verranno annunciate dal governo tra oggi e domani.

Il cda dell'aeroporto, intanto, ha riprogrammato l'agenda finanziaria: l'assemblea degli azionisti è prevista per il 25 maggio.

Rosalba Carbutti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE OGGI

L'operativo è di circa 60 voli a settimana. Facendo la media, sono 8-9 al giorno

**il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
13 marzo 2020**

